



Il bollettino interno informativo di VIVANT Anno 32 N. 258 gennaio 2025
 VIVANT Associazione per la Valorizzazione delle Tradizioni Storico Nobiliari
 Costituita il 18.5.1995. Atto notaio Ettore Morone - repertorio n° 75347 registrato il 2 Giugno 1995 n° 15397
 Codice fiscale 97574390015
 IBAN IT53J0301503200000003715355 (7 zeri) swift FEBIITM1
 Via Morgari 35, 10125 Torino; tel. e fax 011-6693680;
 Sito Internet: www.vivant.it; posta@vivant.it

Il grattacielo della Regione Piemonte

La nuova sede, che da dicembre 2022 ospita gli uffici della Regione Piemonte, è il frutto di un concorso di progettazione che ha visto la partecipazione di architetti di fama internazionale.

Il Palazzo, realizzato in cemento armato e vetro, è dotato delle più efficienti tecnologie di prevenzione dei rischi, in particolare i sistemi antincendio.

Il complesso è stato realizzato con le più recenti in-

novazioni per l'efficienza energetica e dispone di un proprio impianto per la produzione e la diffusione dell'energia.

Il 70% del fabbisogno energetico è fornito da una centrale geo-termica e da pannelli fotovoltaici, posizionati sulla facciata sud dell'edificio per oltre 1.000 m. quadri di superficie.



novazioni per l'efficienza energetica e dispone di un proprio impianto per la produzione e la diffusione dell'energia.

Il complesso, costituito da 43 piani abitabili, dal piano terra al piano 41, e da 2 piani abitabili sotto il livello stradale, ma affacciati



sullo spazio della corte, denominati "Base 0" e "Base 1" per i locali dell'edificio Torre e "Corte 0" e "Corte 1" tutti caratterizzati da affaccio sulla corte interna.

L'altezza dell'edificio è circa 205 metri (quasi 40 metri più della Mole Antonelliana), ogni lato della Torre, a base quadrata, misura 45 metri e la superficie complessiva è pari a circa 80.000 mq (corrispondenti a circa 70.000 mq di superficie lorda di pavimento).

È una struttura funzionale, realizzata utilizzando tecnologie moderne e

sostenibili, finalizzate al benessere dei dipendenti ed alla tutela dell'ambiente.

Nella Torre sono disponibili 2.000 postazioni di lavoro, alle quali si aggiungono 220 postazioni nella Corte e nell'Edificio polifunzionale. Il numero di postazioni presenti è inferiore alla capienza potenziale dell'edificio, scelta che garantisce un ambiente più confortevole per i dipendenti.

Le facciate della Torre uffici sono rivolte:

lato nord verso il Centro espositivo Lingotto

lato sud verso via Passo Buole

lato est verso via Nizza

lato ovest verso la Stazione



ferroviaria Lingotto

Dal 4° al 39° piano trovano collocazione gli uffici.

Il Presidente della Regione Piemonte, con i suoi uffici, e la Sala della Giunta Regionale si trovano al 40° piano.

Il 41/42° è un unico piano a doppia altezza, ideato come piano di rappresentanza.

Al 43° piano è presente un giardino, con piante ed essenze tipiche regionali, che costituisce la piattaforma panoramica più alta tra

quelle presenti in qualsiasi grattacielo italiano e dalla quale si gode di una vista unica sulla città dai 4 diversi punti cardinali. Le aiuole del giardino accolgono le essenze autoctone della Regione Piemonte ricreando aree tipiche regionali quali l'ambiente montano, collinare a vocazione frutticola e produttiva, l'ambiente di pianura.

Vi sono abeti, betulle, cornioli, ciliegi, sorbi e anche arbusti fioriti come camelie, azalee, rododendri e qualche aromatica come il timo.

I piani denominati "Corte 0" e "Corte 1", caratterizzati da ampie e luminose vetrate, si affacciano sui

giardini della corte e sono destinati a servizi generali.

A livello stradale un ampio piazzale pedonale

collega la sede a Via Nizza e alla fermata della Metro Italia 61-Regione Piemonte.

Accanto al Grattacielo, sul lato nord, una *promenade pedonale*, in parte coperta da pannelli fotovoltaici, collega direttamente in pochi minuti via Nizza alla stazione ferroviaria Torino-Lingotto, diventando di fatto un asse strategico che unisce i quartieri Nizza Millefonti e Lingotto.

Da via Nizza si accede al Grattacielo, attraverso una hall coperta denominata Grande Vuoto, che ospita la reception e i metal detector per il pubblico esterno. Oltrepassata la hall di ingresso, si accede a 12 ascensori che portano ai piani del Grattacielo, mentre proseguendo si accede ad un ampio spazio ad altezza multipla, che ospiterà mostre, esposizioni e grandi



eventi.

I piani del Grattacielo che si affacciano sull'area espositiva a doppia o quadrupla altezza, sono destinati alla

caffetteria e danno accesso alla passerella di raccordo con il Centro Congressi, coperta al secondo piano e con passaggio esterno al terzo piano.

Gli ascensori

Il Grattacielo ospita 12

del passeggero prima che questo sia entrato in cabina.

Il display di chiamata è interattivo, di immediata lettura e il sistema ottimizza il traffico, ad esempio raggruppando i passeggeri che

diverse inclinazioni, dei grandi scivoli inclinati che intersecano diversi piani, con una funzione estetico/architettonica, caratterizzando il prospetto della facciata principale.

I piani inclinati definiscono i volumi delle sale riunioni, con una profondità di circa 7m.

Il Centro Congressi

Accanto alla Torre si trova il Centro Congressi, un edificio con ingresso indipendente su 4 livelli, che ospiterà una sala congressi da 300 posti strutturata ad anfiteatro, due sale conferenze modulari da 180 posti ciascuna, che possono essere divise in 4 sale da 90 posti, ognuna con una propria sala regia tecnica/traduzioni, nell'edificio sono anche presenti sei sale riunioni, da 10 posti.

Il Parcheggio interrato

Nel complesso sarà disponibile un parcheggio interrato di complessivi 38 mila metri quadrati, distribuito su tre livelli: due livelli saranno aperti al pubblico per circa 1.000 posti.

L'ingresso al parcheggio avverrà da Via Farigliano attraverso la nuova viabilità interrata che unisce il sottopasso del Lingotto al complesso della sede unica.



ascensori, oltre a 4 montacarichi, di soccorso e antincendio, a cui si aggiungono 6 ascensori/montacarichi a servizio dei piani della Corte e 4 ascensori che collegano i piani del Centro Servizi.

Da considerarsi infine 8 ascensori a servizio dei parcheggi interrati.

Gli ascensori hanno velocità diverse, sei a 6 m/s e sei a 4 m/s e sono prenotabili ad ogni piano attraverso un *touch screen* collegato ad un software che ne ottimizza l'utilizzo e il traffico passeggeri.

Il sistema è tra i più avanzati a livello mondiale ed è basato sulla logica del "controllo della destinazione"

vanno allo stesso piano e indirizzandoli già in partenza verso un ascensore predefinito, garantendo a tutti i passeggeri corse più rapide, minor numero di fermate intermedie, nessun sovraffollamento delle cabine e tempo di percorrenza ridotto.

Gli schermi di chiamata sono posizionati idoneamente nella zona di accesso agli ascensori.

Il Grande Vuoto

Il volume della hall di ingresso, dietro la facciata del Grattacielo verso via Nizza, è costituito da un "grande vuoto" dal piano terreno fino al 35° piano. Al suo interno sono collocate delle "lame" trasversali con

Non è tutto oro quello che riluce

Si iniziò a parlare del Grattacielo alla fine degli anni Novanta, ma i lavori iniziarono soltanto nel 2011 e si conclusero nell'estate del 2022. Nel mezzo ci sono stati variazioni di progetti, fallimenti di imprese,

inchieste giudiziarie, errori, ritardi e aumenti dei costi. La spesa per l'edificio continua ad aumentare rispetto ai costi iniziali previsti a causa di materiali sbagliati, guasti e rincari delle materie prime, alcuni problemi tecnici. Nel 1999 l'allora presidente regionale Enzo Ghigo, di Forza Italia, bandì un concorso internazionale di idee. Vinse lo studio dell'architetto Massimiliano Fuksas, che propose una torre alta 100 metri nel quartiere Borgo San Paolo. Nel 2005 la nuova giunta regionale di centrosinistra presieduta da Mercedes Bresso cambiò idea e decise di spostare il progetto del grattacielo nell'area industriale dell'ex Fiat Avio, che andava riqualificata. L'anno dopo venne approvata una variante del piano regolatore in modo tale da rendere possibile la costruzione di palazzi più alti della Mole, purché fuori dal centro di Torino.

I lavori per il grattacielo cominciarono nel 2011. Secondo i piani sarebbero dovuti finire nel 2015. Ma la cooperativa Coopsette, fallì: da lì in poi iniziò una lunga serie di problemi, errori e ulteriori interruzioni dei lavori che andò avanti per anni. In parallelo, aumentarono progressivamente anche i costi, che finirono al centro di inchieste giudiziarie. L'ultimo processo si è chiuso lo scorso dicembre con assoluzioni e proscioglimenti per prescrizione di tutti gli imputati.

Dopo il fallimento di Coopsette era subentrato un altro gruppo di imprese guidato da Cooperativa Muratori e Braccianti e Idrotermica Coop. I lavori ricominciarono nel 2017, ma la pandemia di Covid e l'invasione russa dell'Ucraina rallentarono di nuovo il cantiere, e i costi dell'opera salirono ancora per via dei rincari delle materie prime. Il grattacielo fu infine inaugurato ufficialmente il 14 ottobre del 2022, ma il trasferimento dei dipendenti fu completato a giugno del 2023. Nel frattempo ci sono stati altri guai: tra le altre cose l'estate scorsa è crollato un pannello del controsoffitto al sesto piano, e in agosto un guasto ha provocato allagamento del 42esimo piano, che ha danneggiato l'impianto elettrico. Ancora: malfunzionamento dell'impianto di climatizzazione, frequente mancanza di acqua nei bagni e ripetuti guasti agli ascensori.

Il prossimo incontro VIVANT sarà

venerdì 24 gennaio 2025

presso il

grattacielo della Regione Piemonte

grazie all'assessore **Andrea Tronzano** che incontreremo prima della salita alla terrazza panoramica dell'ultimo piano del grattacielo

Ritrovo alla reception del Grattacielo alle ore 13.30

È necessario avere un **documento di identità** e **prenotarsi**
(posta@vivant.it oppure, con segreteria telefonica, al n. 011 6693680)

entro sabato 18 gennaio

Vivant dovrà infatti comunicare con anticipo i nominativi dei partecipanti agli uffici della Regione.

***I posti sono limitati a 15 persone, è dunque obbligatorio prenotarsi.
Verrà data precedenza ai soci ed in particolare a quelli in regola con la
quota 2025***

*La quota 2025 è sempre uguale (da anni!), stessa cifra (30 €), stesso IBAN
T53J0301503200000003715355 (7 zeri) swift FEBIITM1
Nel 2024 VIVANT ha restaurato un monumento (ad Ermelino Matarazzo a
Bruzolo) e ha regalato ai soci 4 volumi, oltre naturalmente agli usuali incontri mensili...sostenete VIVANT con la vostra piccola quota!*